

Lo scrittore isernino di adozione

# *La grande storia di Roma, nuovo lavoro di Spinosa*

È USCITO in questi giorni, nella collezione «Le scie» di Mondadori, «La grande storia di Roma» di Antonio Spinosa. È un lavoro fatto con semplicità e scienza che ha come argomento i grandi e piccoli accadimenti del lungo periodo che va dalla fondazione di Roma alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, in quel fatidico 476 d.C. che vide l'esilio di Romolo Augustolo. Un compito difficile, svolto dall'autore con l'abilità del giornalista, attento agli eventi eccezionali senza trascurare i fatti di cronaca minuta, la quotidianità. Spinosa — che è isernino di adozione per aver trascorso parte della sua adolescenza in questa città, dove an-

novera ancora un bel numero di amici — scrive bene, evita gli intralci delle date, lasciandole nelle pagine come rari e necessari punti di riferimento. Così la lettura è scorrevole, un racconto appunto. Attento alle fonti antiche, Spinosa riporta alla luce fatti trascurati dalla storiografia ufficiale, sottolineandone e dimostrandone l'importanza nel processo di conquista del mondo e declino di Roma.

È, questo, l'ennesimo lavoro dello scrittore, dopo numerose biografie, ricerche storiche, romanzi come «Piccoli sguardi» che gli valse la finale del Premio Strega nel 1996.

**G.P.**